QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 30 Luglio 1947
Anno III - Num. 178
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-029, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 180, Ann. finanziari e legali L. 160, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (Selef. 41-309): L. 500 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/19710): Italia: anno L. 3000, semestre L. 1500, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 2770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## L'assurdo

La Costituente, com'è noto, ha deliberato che anche le società per azioni e in genere gli enti collettivi saranno soggetti all'imposta straordinaria progressiva sul capitale. Il governo era contrario, e non aveva nascosto che avrebbe preferito la rivalutazione obbligatoria, ma ha rimesso ogni deliberazione ai signori deputati, dimostrando di non avere un'idea esatta del compito che spetta ad un ministro delle finanze in questioni tanto delicate. La responsabilità delle conseguenze non sarà infatti della Costituente, ma del ministro. Non crediamo che nella storia della finanza italiana ci sia un precedente simile, che cioè un governo si sia proclamato agnostico in materia così importante. Noi avremmo molto volentieri dato lode al governo se avesse nettamente espresso il suo avviso e l'avesse mantenuto. Sarà facile dimostrare come l'applicazione di quei concetti ha creato tali assurdi da renderla insostenibile, perchè è contraria ad ogni senso di equità e crea quello che ogni provvedimento finanziario dovrebbe aver cura di evitare, l'ingiustizia. L'imposta in questione sarà dunque pagata con danari delle società, e nella misura proporzionale che il governo stabilirà. E per quanto modesta potrà essere, l'aliquota graverà assai perchè molte società hanno un capitale che supera il miliardo.

Così l'azionista pagherà direttamente l'imposta in quanto proprietario dell'azione, e la pagherà una seconda volta indirettamente ma concretamente, per mezzo della società. E' evidente che questa pagherà con denari e con attività che appartengono effettivamente agli azionisti, i quali saranno depauperati due volte nella stessa entità patrimoniale. Gli azionisti delle società anonime saranno i soli a subire questa strana ingiustizia, perchè i proprietari di case, di terreni, di aziende agricole ecc., pagheranno soltanto una volta la imposta come persone fisiche, e le case, le tenute ecc., come enti non pagheranno il bis. L'assurdo crea gli assurdi. Facciamo due esempi: un ricchissimo proprietario di tenute paga l'imposta progressiva patrimoniale una volta, ma se la stessa proprietà ha assunto la forma di società per azioni, pagherà come tale l'imposta e i singoli azionisti pagheranno il bis. Nè si concludono qui le ingiustizie e le sperequazioni. La legge giustamente esonera le piccole fortune dall'imposta, invece l'azionista di una società anonima, anche se possessore di una sola azione, pagherà l'imposta e per giunta proporzionalmente (perchè la progressiva patrimoniale è data dall'entità del capitale sociale). Si è calcolato che una nota ed importante società milanese dovrà pagare 800 milioni. Questi ottocento milioni dovranno essere presi o dalla cassa, o da altre attività, o da debiti. In ogni caso l'azionista vedrà diminuito il valore intrinseco della sua azione, e ne sopporterà i pesi anche se non farà il gesto di andare dall'agente delle imposte a portare direttamente qualche pacco di biglietti da diecimila lire. Noi chiediamo al governo se abbia previsto che l'avere accettato quanto la Costituente in un momento di irriflessione ha deliberato recasse in sè fatalmente il germe dell'ingiustizia tributaria.

Qualcuno può osservare che anche colla rivalutazione obbligatoria l'azionista (colla rivalsa) viene in certo modo a pagare due imposte. Ma con questa differenza, anzi con queste differenze: che non esiste la progressiva proporzionale, e che l'azionista riceve una quantità di azioni che in un certo senso lo difende contro un'eventuale svalutazione della lira. E si evitano le più stridenti ingiustizie in quanto case, terreni, ecc. sono anch'essi rivalutati ai fini delle imposte.

* *

Noi siamo d'avviso che la situazione finanziaria è divenuta grave per la trascuratezza di tutti i governi, che si sono svegliati soltanto quando hanno visto il precipizio vicino. Tutti devono fare il loro dovere, ma non bisogna creare ingiustizie. Le quali poi in questo momento possono avere altre conseguenze gravissime. Tutti sanno che alle industrie pei bisogni della ricostruzione e del circolante occorrono molti capitali. Il governo ha creduto di fare opera buona restringendo duramente i crediti. Qualche giorno fa scrivevamo che le conseguenze disastrose non avrebbero tardato molto a manifestarsi. Infatti abbiamo letto su un giornale milanese, il *Corriere Lombardo*, che sono stati chiusi otto cantieri delle nuove centrali della *Edison* perchè in data 7 luglio il Consorzio di credito per le opere di pubblica utilità comunicò la decisione del ministero delle finanze secondo cui i mutui ipotecari possono essere consentiti soltanto nel caso che le somme mutuate debbano servire per ampliamenti e ricostruzioni di impianti e non per nuove costruzioni! Ed inoltre proprio di questi giorni — è sempre il *Corriere Lombardo* che scrive — è stata emanata alle banche la direttiva di ridurre i crediti a breve scadenza. Quest'ultimo divieto ha fatto traboccare il vaso e l'Edison ha dovuto decidere di continuare i lavori soltanto in sei cantieri su quattordici.

Se al restringimento dei crediti si aggiunge il duplicato delle imposte, come potrà vivere e svilupparsi l'industria ed in genere ogni attività economica?

### Il Papa a Castelgandolfo

**Due milioni di pellegrini previsti per l'Anno Santo**

**Città del Vaticano, 29 luglio.**

Secondo una notizia diffusa stamane il Papa si trasferirebbe nella giornata di domani a Castelgandolfo per trascorrervi le ferie estive.

Negli ambienti vaticani si fanno già previsioni sull'afflusso di cattolici che verranno in pellegrinaggio da tutte le parti del mondo in occasione del prossimo Anno Santo.

Si prevede un movimento di due milioni di pellegrini.

IL DIBATTITO SULLA RATIFICA

# I comunisti non hanno deciso

## Aspre critiche di Togliatti alla politica del Ministro degli Esteri

**Roma, 29 luglio.**

Grande giornata quella di oggi alla Costituente, con sfilata di oratori come Togliatti, Einaudi, Pacciardi e Nenni.

Aula straordinariamente affollata, tribune stipate di pubblico, proiettori cinematografici piazzati nelle tribune.

Primo oratore il *leader* comunista, che ha incominciato a parlare pochi minuti dopo le 17.

TOGLIATTI, vestito in blu, cravatta rossa e fazzoletto rosso al taschino, rivolgendosi al signor presidente, alle signore e agli onorevoli colleghi, incomincia a dire che «nei parecchi giorni da che dura la discussione, si è avuto modo di ascoltare con rispetto, o per lo meno con la dovuta attenzione, opinioni così diverse di tanti colleghi, che è rimasta una certa perplessità. Noi sentiamo tutti che in questo dibattito vi è qualcosa che trascende le nostre persone. Il passato ci domina e domina l'avvenire della nazione italiana».

Egli dice che fu un errore dei democristiani l'avere impostato la campagna del trattato di pace, legandola alla politica estera di quel partito che ha causato sofferenze all'Italia tutta.

*Voci dal centro:* — Non è vero!

### Responsabilità

TOGLIATTI insiste nello spiegare le ragioni della perplessità dei comunisti. Se si è aspettato che altre potenze ratificassero, aspettiamo la ratifica anche della potenza che ora ci manca. Altri motivi ci devono essere dunque: e così veniamo — egli dice — al dibattito generale di politica estera che i comunisti hanno voluto perchè lo credono necessario al Paese. Il dovere oggi è di parlare in termini di opposizione democratica. Si sa bene quale sia la natura del trattato di pace. Se possiamo ascoltare con commozione la parola di Benedetto Croce, non possiamo accettarla in tutto il suo significato, perchè le guerre oggi sono guerre di popoli e di idee. Ed allora la sanzione — al cui concetto Croce si sottrae — è necessaria perchè si chiuda un periodo della nostra storia nazionale.

Noi tutti — prosegue l'oratore — abbiamo la responsabilità della catastrofe, perchè non siamo stati sufficientemente forti per evitarla. Il trattato è quello che è e forse noi oggi non possiamo cambiarne neppure una virgola. Esso sarebbe stato assai peggiore senza la rivolta del nostro popolo e la sua partecipazione alla guerra di liberazione.

Togliatti si scaglia a questo punto, tra gli applausi delle sinistre, contro chi ha ostacolato e irriso i comitati di liberazione e prosegue dicendo che il trattato avrebbe potuto anche essere migliore e migliore sarebbe stato se la nostra politica estera non fosse stata dominata e orientata dalle vecchie classi dirigenti, che si sono polarizzate non già sull'unità delle forze internazionali antifasciste, ma su una sola di queste forze. L'unico fatto positivo fu quello compiuto dal Governo Badoglio, che rientrò in relazione con la Russia nel periodo di Salerno.

CORBINO: — No, di Brindisi.

TOGLIATTI: — ...o di Brindisi che sia. Ma poi si cambiò strada e la maggiore responsabilità è vostra, onorevole Bonomi, e di quelle classi reazionarie che ispirarono poi la politica estera, nel periodo immediatamente successivo alla liberazione di Roma». Pure stando al Governo, — egli prosegue, — i comunisti non hanno avuto la possibilità di correggere quella politica, nè allora nè poi. E a peggiorare la situazione è venuta ora la determinazione di eliminare dal Governo proprio i partiti che dovranno assicurare una linea di equilibrio alla nostra politica estera. Fra molti commenti e qualche vivace interruzione, Togliatti si riferisce alla sua iniziativa di colloqui con Tito (*gli si grida dal centro:* «Gorizia! Gorizia!») e quasi rimprovera a De Gasperi di ignorare ancora la sostanza di quei colloqui.

DE GASPERI: — Ma se non me ne informi tu...

### Gli aiuti americani

TOGLIATTI: - Venendo all'attuale ratifica dichiara che gli aiuti americani erano legici e necessari quando l'Italia costituiva una retrovia del campo di battaglia: ora che la guerra è finita, sarebbe necessario che noi ci liberassimo dalla falsa rappresentazione di questo mito dell'aiuto che ci deve venire da parte dei potenti. Anche l'Italia ha un conto di dare e di avere, e il nostro ministro degli esteri parli quindi, per dignità oltrechè per rispetto alla realtà delle cose, di crediti e di debiti, non di richieste ed aiuti. Non è vero che chi ci aiuta deve considerarsi nostro padrone. Riconoscenza sì, noi ne dobbiamo a chi ci ha finora aiutato; ma la riconoscenza non deve tramutarsi nè in soggezione nè nella perdita della autonomia.

Così, per esempio, dovevamo andare a Parigi e trattare dei nostri interessi, ma il ministro Sforza c'è andato con uno spirito che tutti hanno chiamato afrodisiaco, ma che, trattandosi di un ministro [illegible] il Gabinetto [illegible] preferisco chiamare soltanto euforico. E a Parigi, — secondo Togliatti, — Sforza avrebbe fatto dichiarazioni imprudentissime che cita, e sembrerebbe che Sforza abbia detto che la Russia fa parte dell'Asia.

SFORZA: Non ho mai detto queste cose.

TOGLIATTI: E allora le smentisca; è suo dovere smentirle, perchè sono troppo gravi.

Proseguendo, Togliatti attribuisce al nostro atteggiamento a Parigi il mancato perfezionamento di alcuni accordi economici con Paesi dell'Europa orientale e lamenta che non abbiamo preso posizione a favore della ricostituzione della Germania in unità.

SFORZA: Ma questo è appunto il mio pensiero.

TOGLIATTI: Sono lieto di apprenderlo, ma sarò ancora più lieto quando l'Italia lo esprimerà ufficialmente alle altre Potenze.

CALOSSO: Ma noi non possiamo essere antitedeschi, è chiaro.

TOGLIATTI — Riprende chiedendo che l'Italia si opponga recisamente ad ogni politica che miri all'isolamento della Russia sovietica, e, per quanto riguarda l'America, sostiene che il Governo di Washington minaccia di americanizzare il mondo, perchè esso considera una minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti ogni regime che sia diverso dal suo.

*Voci dal centro:* E la Russia? Non fa lo stesso? Di peggio, fa! di peggio!

### Einaudi e Pacciardi

TOGLIATTI — Non raccoglie l'interruzione, nel senso che non la confuta; soltanto chiede ai colleghi ancora un poco di pazienza. Riprende il tema del rimpianto per l'assenza dei comunisti dal Governo e il tema della perplessità già più volte accennata. Tanta è anzi quella perplessità, che egli annuncia, concludendo, che i comunisti non hanno ancora deciso il modo di votare.

EINAUDI prende quindi la parola, dopo avere lasciato il banco del Governo per tornare al suo posto di deputato. Premette una vivace deplorazione per l'iniquità del trattato di pace, ma annuncia che, pure col cuore sanguinante, voterà a favore della ratifica per rientrare a viso aperto nella comunità dei popoli liberi; per difendere tra essi, a viso aperto, i nostri ideali. Ciò facendo, conclude tra gli applausi, noi compiremo il nostro dovere.

PACCIARDI (ultimo oratore della giornata poichè il discorso di Nenni, vista l'ora è stato all'ultimo momento rinviato) — Dopo aver detto che se c'era un partito che aveva i titoli per compiere il bel gesto di opporsi alla ratifica, questo era il partito repubblicano, egli dichiara di essere favorevole alla ratifica.

La discussione sulla ratifica continuerà nella giornata di domani.

### La Russia non ratificherà se non dopo di noi

**Parigi, 29 luglio.**

Da fonte diplomatica si apprende che la Russia ha informato la Gran Bretagna che essa non ratificherà i trattati di pace europei sino a che i trattati stessi non saranno stati ratificati dai Paesi che debbono applicarli e cioè Italia, Ungheria, Bulgaria, Romania e Finlandia.

## Le ragioni del colloquio tra Sforza e Kostilev

*Verso uno sviluppo dei rapporti economici*

**Roma, 29 luglio.**

Ci sarà un colpo di scena a Montecitorio sulla questione della ratifica del trattato di pace? Questa è la domanda che si facevano stasera i circoli politici, considerando alcuni aspetti degli ultimi sviluppi della situazione.

Uno di tali aspetti è ancora il colloquio svoltosi domenica tra il conte Sforza e l'ambasciatore sovietico Kostilev.

Secondo indiscrezioni attendibili, la ragione del colloquio sarebbe del tutto diversa da quella prospettata dalla stampa. Infatti l'iniziativa del colloquio sarebbe partita dall'on. Sforza, il quale avrebbe comunicato all'ambasciatore russo il voto del Governo italiano che Mosca ratificasse subito il trattato, o quanto meno desse ufficialmente notizia della prossima ratifica.

Kostilev si sarebbe riservato di far conoscere l'atteggiamento del suo Governo in proposito.

Sforza avrebbe inoltre fatto considerare che la decisione di Mosca, nel senso auspicato da Roma, trarrebbe il Governo italiano da una situazione delicata, data la opposizione di gran parte dell'Assemblea Costituente, ivi compresi i comunisti e i fusionisti, alla ratifica del trattato prima che le quattro Potenze abbiano ottemperato agli obblighi dell'art. 90.

Gli ambienti politici, inoltre, ricollegano il contenuto di questo colloquio anche all'odierno discorso di Togliatti, e propriamente là dove il leader comunista ha detto che il voto del suo gruppo sarà subordinato allo sviluppo della situazione.

Secondo dichiarazioni di un portavoce di Palazzo Chigi, nel colloquio Sforza-Kostilev si sarebbe anche trattato l'invio di una missione italiana a Mosca per iniziare trattative per un accordo commerciale.

L'ambasciatore di Gran Bretagna, sir Noel Charles, ha oggi visitato il ministro degli Esteri, on. Carlo Sforza, nella sua abitazione.

La discussione della ratifica del trattato procede lentamente. Nonostante ciò, però, l'ufficio di presidenza della Costituente ritiene che il dibattito si concluderà domani sera magari ad ora inoltrata. Tuttavia fino a questo momento non si può dire quale sarà la conclusione del dibattito stesso.

Infatti, alla fine del suo discorso di domani, l'on. Orlando presenterà un ordine del giorno con il quale si richiede di non procedere alla votazione della ratifica, rinviandola a data da destinarsi.

Tale ordine del giorno avrà la precedenza sulle altre votazioni, in quanto è pregiudiziale.

«Esso — ha dichiarato stasera Orlando ai giornalisti — non è una richiesta di sospensiva, ma un vero e proprio rinvio, poichè la sospensiva si ha, parlamentarmente, anche quando la Camera intende discutere un problema diverso da quello che sta esaminando».

A giudicare dall'atteggiamento assunto dal Governo alla vigilia della discussione, quando lo stesso on. Orlando presentò la proposta di rinvio, anche questa volta il Governo non dovrebbe accettare tale ordine del giorno, a meno che nel frattempo esso non sia venuto in possesso di elementi che inducano a soprassedere alla ratifica.

E' evidente che, se l'Assemblea dovesse approvare l'ordine del giorno Orlando, automaticamente la discussione sulla ratifica avrebbe termine e quindi non si avrebbe neanche il voto sulla ratifica stessa.

Comunque, fino a questa sera erano presentati gli ordini del giorno: di Ruini; Badini Confalonieri (e circa 200 altri deputati); Caroleo; Gasparotto; Benedettini; Labriola; nonchè tre emendamenti di Scotti Alessandro, Bassano e Perassi.

Negli ambienti della democrazia cristiana, infine, il discorso pronunciato oggi da Togliatti è stato giudicato non così violento come si preannunciava, anche se alcuni brani siano stati piuttosto aspri nei riguardi della politica estera di Sforza.

### Interrogazioni alla Camera sulla «Sisal» e il «Coni»

**Roma, 29 luglio.**

Gli on. Morini e Cairo del P.S.L.I. hanno interrogato il presidente del Consiglio e i ministri degli Interni e delle Finanze per conoscere: a) se è esatta la notizia secondo la quale è in corso di emanazione una legge sulla regolamentazione delle lotterie, che porrà fine al monopolio da parte della Sisal del totalizzatore giococalcio; b) se d'altra parte è vero che la legge affiderà la gestione del toto-calcio, anzichè al Coni, alla direzione del Lotto, il che significherebbe la morte dell'iniziativa; c) se infine è vero che la legge stessa porterà alla soppressione della percentuale che oggi affluisce alle casse del Coni con conseguente paralisi completa delle manifestazioni sportive che raggruppano nelle proprie file milioni di iscritti e interessano tutta la gioventù italiana.

# *Il torto dei vinti*

*Parlando il marzo scorso di un libro di D. Livio Bianco che racconta la guerra partigiana nelle alte valli della provincia di Cuneo, esprimevo il desiderio che uscisse un'opera che descrivesse a fondo tutto il movimento partigiano piemontese; ed intanto mi venne fatta l'osservazione che il movimento partigiano, rivendicato oggi a sè da un solo partito o tutt'al più dai soli gruppi politici "di sinistra", non è monopolio di questo o quel partito nè privilegio di una sola classe sociale; ma fu spontanea ed aristocratica ribellione di studenti e di operai, di borghesi e di militari di carriera, di gente che vantava l'iscrizione a questo o a quel partito e di gente che si proclamava monarchica o apolitica; e se certe formazioni cosidette autonome furono criticate come "badogliane" dagli appartenenti ai gruppi comunisti e del partito d'azione, certune di esse quei "badogliani" l'inalberarono facendosene un titolo d'onore. (Il lettore ha capito in che senso va inteso l'aggettivo aristocratico che ho usato più sopra; cioè gli ottimi delle diverse classi sociali seppero sfidare a viso aperto i tedeschi e le brigate nere in una lotta disperata, di ribelli, di banditi, che promettevan fame, freddo, sete, e in caso di cattura maltrattamenti disumani, quasi sempre seguiti da morte orrenda e la minaccia della vendetta sui famigliari).*

*Un libro recente del generale Trabucchi che, dopo essere stato il capo di Stato Maggiore del 1ª armata divenne capo delle formazioni autonome (apolitiche) e poi capo militare di tutto il movimento partigiano del Piemonte (gen. Trabucchi, I vinti hanno sempre torto, De Silva, Torino, 1947) adempie a quel mio primo desiderio, perchè è una storia chiara, minuziosa e — a quanto posso giudicare — spassionata e imparziale del movimento partigiano del Piemonte (si vede sempre più, a mano a mano che la cronaca diventa storia, che questo è stato il più serio, il più importante, per imprese di guerra, per danni arrecati al nemico, per le perdite sofferte; ad esempio il solo 1º gruppo divisioni alpine del comandante Mauri, che aveva una forza di circa 5000 uomini, ebbe ottocento morti, fra caduti in combattimento e ammazzati dopo la cattura); e conferma quella mia asserzione sull'ecumenicità, mi si passi la parola, del movimento. "Nel Piemonte la lotta partigiana nasce da due correnti; una di carattere strettamente militare in quanto assorbe il personale che, uscito dai ranghi delle forze armate regolari per effetto dell'armistizio, si riunisce attorno a nuovi capi che si affermano per valore, sprezzo del pericolo ed energia; una di carattere politico in quanto assorbe ed inquadra il personale che già prima dell'8 settembre per ragioni ideologiche combatteva il fascismo ed i germanici", libro citato, pag. 28).*

*Il generale Trabucchi, istruttore per sette anni alla scuola di guerra, tipico ufficiale di carriera che il suo collega del partito d'azione Galimberti nel Comando Militare Regionale Piemontese (C.M.R.P.) chiamava sorridendo il partigiano bolardo per le sue affermazioni sulla necessità dell'ubbidienza e del rispetto all'autorità, si dimostrò coraggioso e abile; arrestato e minacciato di morte tenne contegno dignitoso ed altiero; ma di queste sue vicende personali parla nel suo libro solo per incidenza; il suo libro è la storia, netta, rapida, con uno stile che molti giornalisti potrebbero invidiare, dell'origine e dello sviluppo del movimento partigiano piemontese. (Ma il lettore non si fidi della sobrietà e del candore dello stile; vi sono qua e là giudizi severi, l'aperta critica a certi atteggiamenti degli alleati, una istruttiva esposizione di certi contrasti tra nord e sud, tra movimento partigiano e governo locale, delle difficili condizioni del generale Cadorna al comando militare Alta Italia — il comunista Scotti propose a un certo momento al generale Trabucchi di trasferirsi a Milano per sostituirsi al Cadorna —, dei mancati aiuti degli alleati nell'inverno del '44-'45). Fu merito del comitato di liberazione torinese di avere "subito intesa la necessità di coordinare le forze armate della resistenza in modo che anzichè tralignare in deteriore forma di banditismo il movimento evolvesse in quella superiore di corpo dei volontari per la libertà"; fu merito dei rappresentanti dei vari gruppi in seno al C.M.R.P. (Pratolongo, poi Scotti per le formazioni dei comunisti; Galimberti, poi dopo il suo assassinio Ronza e Livio Bianco per quelle G. L. del partito d'azione; Pittavino, poi Comis per quelle dei socialisti; Trabucchi per quelle autonome, e apolitiche), di avere saputo superare le iniziali diffidenze, le divergenze ideologiche, i contrasti, riuscendo a creare con armonia di intenti e d'azione un comando dotato di vera autorità sulle eterogenee formazioni dipendenti. E fu merito di quei capi e gregari, sia perchè piemontesi, sia perchè non c'è migliore amalgama che il comune rischio e il quotidiano sacrificio di sangue, pure invidiosi e sospettosi gli uni degli altri, gelosissimi delle loro zone che consideravano loro feudi esclusivi, di essersi alla fine subordinati disciplinatamente a quel comando unico, arrivando ad agire al momento dell'insurrezione con efficace concordia.*

*Il Trabucchi ci racconta come il Piemonte volle e seppe liberarsi da solo; contro le manovre dei tedeschi alternanti subdole offerte di resa e minacce di guerra senza quartiere, contro i delegati degli alleati che prima giudicarono intempestiva l'insurrezione poi pretendevano inutili atti di distruzione e minacciavano rovinosi bombardamenti, contro l'improvviso sbocciare di un banditismo facile e teppistico, il comando partigiano seppe coordinare l'azione delle formazioni dipendenti, costringere il nemico al ripiegamento, moderare le intemperanze e impedire le stragi e gli atti di giustizia sommaria.*

*Naturalmente, all'ebbrezza della vittoria doveva subentrare l'amarezza del dopo; la delusione, la tristezza, lo sconforto per cui ci si chiede per che cosa dunque si è rischiata la vita. "I partigiani piemontesi avevano combattuto e versato molto sangue. Gli alleati non spararono un colpo. Poi arrivarono anche i francesi che chiesero di poter sfilare con i drapeaux per la città di Torino. Più tardi si accontentarono di saccheggiare qualche casa in valle di Susa. Il che per altro non deve meravigliare, se altrettanto continuavano a fare i tedeschi nel Canavese sotto la benevola sorveglianza degli americani". L'incomprensione degli alleati per il movimento partigiano, il timore, chissà, che i reduci partigiani potessero mettersi al servizio di chissà che movimento eversivo, affrettarono lo scioglimento, anzi la dissoluzione del movimento, con tutte le conseguenze, la fungaia degli avventurieri e dei profittatori sul tronco del partigianato, l'inflazione dei falsi partigiani, il banditismo; e per questo l'ultimo capitolo del libro, ed il libro stesso, hanno quello sconsolato titolo, "I vinti hanno sempre torto".*

**Paolo Monelli**

L'INGHILTERRA A UN BIVIO

# Soldati o operai?

*Le Trade Unions chiedono di dimezzare l'esercito*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 29 luglio.**

Il pubblico è stupefatto dall'annuncio che il Maresciallo Montgomery ha cancellato la visita che doveva fare a Tokio il 5 agosto e sta ritornando precipitosamente a Londra per assistere il Governo nello sforzo disperato per allontanare la crisi economica che ormai incombe sull'Inghilterra come uno spettro pauroso. Montgomery ritorna per affrontare il problema di ridurre immediatamente le forze armate al fine di aumentare quella mano d'opera senza la quale l'Inghilterra precipiterà in una crisi assai più grave di quella dello scorso febbraio. Montgomery aveva intrapreso il suo viaggio per stringere accordi con l'Australia e la Nuova Zelanda e rafforzare la difesa della Gran Bretagna e dell'Impero; ma ora dovrà abbattere, o per lo meno aprire un grosso buco nel muro che egli stava edificando: le Trade Unions chiedono d'urgenza che le forze armate vengano ridotte da 1.087.000 a mezzo milione; e il Governo — il quale ha davanti l'ombra di Banco di un attacco frontale da parte delle Trade Unions — non ha altra scappatoia che quella di sottoporre l'assurdo dilemma al Capo dello stato maggiore imperiale.

La soluzione più naturale e più semplice sarebbe di portare in Inghilterra mezzo milione di lavoratori dall'Europa; disoccupati di altri Paesi, persone disperse, uomini che la guerra e gli ingiusti trattati hanno ridotto a gente senza famiglia; vi sono centinaia di migliaia di polacchi e di baltici che non chiederebbero di meglio che di venire a lavorare in Inghilterra; ma le Trade Unions rifiutano di lasciar entrare questi lavoratori stranieri, che pure salverebbero la Gran Bretagna.

Domani il Governo affronterà i suoi critici interni a una riunione segreta del gruppo parlamentare laburista, nella quale Attlee e i suoi maggiori colleghi del Gabinetto socialista tenteranno di giustificarsi per la crisi che, se in parte è attribuibile alla corsa verso la pianificazione a qualunque costo, è in parte assai più grande dovuta alla intransigenza delle Trade Unions, in seno alle quali, manco a dirlo, soffiano tutti i serpenti di Mosca. Fin da ieri a Downing Street si svolgono affrettate discussioni fra Attlee e i suoi colleghi; e a meno che qualche nuovo piano venga escogitato, si prevede che Attlee non potrà dire altro se non che bisogna a tutti i costi aumentare la produzione del carbone, mentre gli oppositori del Governo lo accuseranno di non avere informato il Paese in tempo, di non avere fornito quella guida che la situazione richiedeva e non avere saputo trovare progetti per impedire la crisi.

Frattanto la borsa, l'infallibile barometro che dice per chi suona a morto la campana, da due giorni sta registrando un panico che si annuncia foriero di una seriissima caduta nei titoli di Stato, oltre che di quelli industriali. Il *Manchester Guardian*, tutt'altro che severo contro il Governo socialista, scriveva oggi che, per quanto imbarazzante, la caduta nei titoli possa essere per il Governo, essa è assai più imbarazzante per coloro che debbono sopportarne le perdite; e un nuovo segno della preoccupazione generale per la situazione economica è che fra la folla dei venditori vi erano moltissimi piccoli azionisti o risparmiatori. La ressa a vendere è continuata oggi con ulteriori ribassi tanto nei titoli industriali quanto in quelli di Stato. I commentatori finanziari dicevano stasera che, a giudicare dal volume delle vendite e dalla severità della caduta dei prezzi, la borsa ha subito la più severa esperienza dai cupi giorni del 1940, quando l'invasione hitleriana incombeva sull'Inghilterra.

**f.**

## Una riunione dei sostituti dei ministri degli esteri

*La Russia accetta l'invito inglese*

**Londra, 29 luglio.**

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo sovietico ha accettato l'invito della Gran Bretagna di partecipare alla Conferenza dei Sostituti dei Ministri agli Esteri, che si aprirà a Londra il prossimo mese di ottobre. L'invito è stato diramato simultaneamente a Washington, Mosca e Parigi tre settimane or sono.

L'adesione di Mosca è la prima che viene ricevuta, benchè il Governo francese si sia mostrato favorevole alla partecipazione in linea di principio senza far alcun cenno alla data. L'America, invece, non ha ancora fatto pervenire la sua risposta. In questa riunione i sostituti svolgeranno il loro lavoro preparatorio assegnato già durante la Conferenza di Mosca in previsione delle sedute dei «Big Four» a Londra nel prossimo mese di novembre, quando verrà preso in esame e discusso il trattato di pace con la Germania e l'Austria.

Dopo il fallimento della Conferenza di Parigi sul piano ricostruttivo di Marshall e in seguito anche alle divergenze manifestate dalla Russia in merito al problema tedesco si temeva che il Governo moscovita opponesse delle difficoltà; ora, invece, esso, accettando incondizionatamente l'invito, ha dissipato ogni dubbio e ciò fa sperare bene per il futuro della nuova conferenza. Nell'invito britannico ai sostituti viene precisato che i problemi affidati alla loro discussione nell'ultima seduta dei Ministri agli Esteri a Mosca sono i tre seguenti:

1) Procedura nella preparazione del trattato di pace tedesco; 2) Struttura politica della Germania; 3) Compensi per gl'interessi delle Nazioni Unite in Germania.

# A Frosinone di nuovo la Quadrini

## Perchè lo zio Milziade diede lo schiaffo - Le contestazioni al maestro Satta - L'autista che udì il colpo di rivoltella

*(Nostro servizio particolare)*

**Frosinone, 29 luglio.**

Per la riapertura del processo Graziosi c'era oggi molta curiosità in giro sia perchè doveva deporre lo zio «Milziade» sia perchè Anna Maria Quadrini sarebbe dovuta tornare davanti ai giudici. E così l'aula che era stata disertata, almeno negli ultimi due giorni, dal pubblico, è tornata di nuovo ad essere gremita come nei primi giorni.

Milziade Quadrini ha dato inizio ai lavori dell'udienza con la fretta che distingue gli uomini d'affari.

### Telefonata da Fiuggi

— Non conosco Graziosi e ho saputo che esisteva al mondo solo dopo il fatto — ha concisamente spiegato alla Corte. — Per le sue aspirazioni artistiche ho avuto qualche attrito con mia nipote, attrito che un giorno finì con uno schiaffo che le diedi in un momento di rabbia. Solo per finire gli studi e prepararsi con maggiore calma agli esami finali, mia nipote se ne andò dalla zia Rosa Semprini e, diplomatasi con dieci e la lode (almeno se avesse preso sei non avrebbe avuto più delle velleità artistiche) se ne ritornò a casa.

Presidente: — Prima di arrivare a questo ci racconti quello che sa specialmente sull'interrogatorio di sua nipote nella caserma dei carabinieri.

Teste: — Ritornando un pomeriggio a casa appresi che mia nipote era stata chiamata nella caserma dai carabinieri e, impressionato, corsi per sapere cosa fosse successo. Il brigadiere mi fece allontanare dicendomi che si trattava di un pettegolezzo di conservatorio. All'indomani Anna Maria mi disse che la domenica aveva avuto una conversazione telefonica col Graziosi da Fiuggi. Questi le aveva detto che sua moglie si era ammazzata e la pregava di avvertire i suoi familiari e di far dire delle messe per la povera defunta.

Presidente: — Quando seppe della relazione con Graziosi?

Teste: — Un giorno stando sul balcone, mi accorsi di un signore, che poi seppi essere il Graziosi, che accompagnava A. Maria. Tutto il resto lo appresi dopo, da mia moglie, ma molto tempo dopo. Dell'affare del tentato bacio invece lo venni a sapere solo dai giornali quando se ne parlò dopo il tragico fatto di Fiuggi.

Il presidente contesta al testimone che nel confronto subito in istruttoria la nipote ebbe invece ad affermare che lo zio era perfettamente a conoscenza che il Graziosi l'accompagnava a casa e che appunto per questo le dette uno schiaffo, ma il teste dice che doveva trattarsi soltanto di una supposizione di sua nipote perchè egli conobbe il nome di Graziosi soltanto all'indomani della tragedia.

Viene poi sulla pedana Anna Maria Quadrini e il presidente le contesta quanto ebbe a dichiarare in un confronto con lo zio subito nel corso dell'istruttoria. In tale occasione la Quadrini affermò che la causa dello schiaffo era stata il fatto che il Graziosi l'aveva accompagnata a casa.

— Si trattò soltanto di una supposizione — risponde la testimone — perchè lo dissi al giudice che ritenevo che il motivo fosse questo, ma non ne ero sicura. La verità è che le detti una risposta piuttosto aspra a mio zio. Pensai che lo schiaffo fosse dovuto in parte a questa mia risposta ed in parte anche al fatto che mio zio lo aveva informato di avermi vista insieme col Graziosi.

### Il diario d'amore

Alla Quadrini vengono a questo punto contestate dalla P. C. alcune frasi contenute nel diario di amore a lei sequestrato. Fra l'altro l'avv. Pacini vuole sapere quali sono le «parole convenzionali» di cui si fa cenno in quelle pagine:

Teste: — Esse sono: «Professore Tito», «Fortunata» e «Terzo suono di Pasqualino», «Il professore Tito»; «Fortunata» era la mestre l'allusione di «Terzo suono di Pasqualino» era riferita al professore omonimo del conservatorio. Sono contenti adesso?

La signorina deve spiegare poi che cosa intendeva dire per «terribile risoluzione presa»:

— Ma è semplice! Molto semplice la spiegazione. Ero in uno stato di esaltazione che non so cosa avrei fatto in quel momento.

E con questo la fatica di Anna Maria Quadrini, per oggi, ha termine.

Qualche domanda a Graziosi sul suo servizio militare e sulla sua pratica delle armi. Si viene a sapere che è stato granatiere nel terzo reggimento a Viterbo nel 1935 e che è stato capo arma nella squadra mitraglieri.

Si passa poi ad un altro teste: il maestro Satta che fu insegnante di Graziosi. Egli dichiara di conoscere l'imputato da 12 o 13 anni e di avere avuto sempre per lui molta stima come musicista e come uomo.

Nel 1944-45 ebbe come allieva la Quadrini la quale un giorno essendo stata invitata da Graziosi a suonare per la R.A.F. chiese il permesso al suo insegnante. Il teste consigliò la Quadrini di accettare soltanto dopo aver conseguito il diploma.

— Il 21 ottobre — continua il maestro Satta — la Quadrini venne da me per la consueta lezione. Arrivò in ritardo e mi sembrò turbata. Disse che poco prima le aveva telefonato Graziosi per comunicarle la morte della moglie senza però precisarmi le cause del decesso. La ragazza mi sembrò reticente ed io lì per lì pensai ad una disgrazia o ad un suicidio perchè nè allora nè dopo mi si presentò mai l'ipotesi di uxoricidio. Conosco da troppi anni Graziosi e lo ritengo incapace di una qualsiasi cattiva azione. Qualche giorno dopo la Quadrini tornò da me. Era sempre molto turbata e disse di avere subito un lungo interrogatorio da parte di un maresciallo. Fu allora che mi informò che il Graziosi nella sua telefonata le aveva comunicato che la moglie si era uccisa, ma essa stessa non sapeva spiegarsi come mai fosse successo a Fiuggi.

### Una frase grave

Il presidente fa rilevare al teste che in istruttoria non disse esattamente quello che riferisce stamane. Il maestro Satta risponde che in istruttoria non potè esprimere interamente il suo pensiero.

Molte contestazioni vengono rivolte al teste dagli avvocati di P. C. i quali chiedono soprattutto spiegazioni di una frase che egli avrebbe detto dopo che la Quadrini si riferì al contenuto della telefonata ricevuta da Graziosi e cioè: «Speriamo che la Cappa sia morta di morte naturale».

Teste: — Siccome non potevo neppure lontanamente pensare ad un uxoricidio mi auguravo che la signora Cappa fosse morta di morte naturale anzichè si fosse suicidata.

Le ultime battute dell'udienza sono affrettate. Il caldo veramente torrido può più che l'interesse stesso del processo. Vengono due testi che erano a villa Igea la notte precedente il dramma, ma uno, il signor Gentili, non sa assolutamente nulla.

Il suo autista, Giulio Mengoli, che dormiva nella stanza accanto a quella dei coniugi Graziosi riferisce una circostanza di un certo interesse. Egli non sentì, durante la notte, alcuna voce o alcun rumore nella stanza occupata dai Graziosi. La mattina venne svegliato da un colpo sordo. Mancavano cinque minuti alle sette: sentì correre e ridere per il corridoio una bambina, circa sei o sette minuti dopo il colpo. Quando uscì, Filetici gli narrò come erano andati i fatti e vide in giardino il Graziosi colla bambina.

E poi la fine dell'udienza.

**s. a.**

### La discussione sugli enti collettivi

**Roma, 29 luglio.**

La seduta mattutina e quella di oggi sono state dedicate dalla costituente all'esame del progetto di legge sull'imposta patrimoniale. In mattinata dopo lunga discussione è stato approvato il testo formale per la tassazione degli enti collettivi che, come principio, era già stato approvato in sede di emendamenti.

Alla fine della seduta del mattino poi si è iniziato l'esame degli emendamenti A. 1 e successivo articolo ove si tratta delle esenzioni delle quali potrebbero fruire tra l'altro le società cooperative. Su questo tema si è iniziata una animata discussione che è stata ripresa in seduta notturna nel corso della quale si è deciso quanto segue:

Sono esenti dall'imposta le società che negli ultimi cinque anni abbiano esercitato un'attività limitata esclusivamente agli immobili urbani, oltre ad esse le cooperative di consumo, di produzione e di lavoro, agricole comprese, edificatrici di case economiche, ecc.

La discussione procede con un certo disordine, finchè Corbino non propone di rinviare l'ulteriore definizione degli enti trattati. Venendo al voto, la proposta Corbino è tanto vivacemente contrastata, che egli stesso la ritira, e per la terza volta si riprende l'esame della legge a mezzanotte, ma data la confusione e l'atmosfera tesa, si decide di riprendere domattina la discussione.

### La meteora luminosa caduta in valle d'Arc

**Susa, 29 luglio.**

Contrabbandieri francesi asseriscono di aver trovato sui monti ad ovest di Termignon, nella valle dell'Arc, i resti del bolide luminoso apparso nel cielo di Susa domenica scorsa, alle ore 21,30.

Si tratterebbe di un ammasso informe di metallo e di roccia del peso di alcune tonnellate, che cadendo su un ripiano roccioso della montagna ha scavato un cratere di dieci metri di diametro.

### L'ing. Malvezzi si dimette da direttore dell'I.R.I.

**Roma, 29 luglio.**

L'ing. Malvezzi, direttore generale dell'I.R.I., ha dato le dimissioni, che sono state accettate dal Commissario dell'I.R.I., ing. Longo.

### Seduta tumultuosa al Comune di Bologna

**Bologna, 29 luglio.**

Nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera, discutendosi la delega di nuovi poteri alla Giunta comunale le critiche di un oratore della minoranza, democristiano, suscitavano un acceso dibattito che degenerava in un vero tumulto: i consiglieri di sinistra inveivano contro l'oratore e abbandonavano il locale. Ristabilita la calma, i democristiani si astenevano dalla votazione non ritenendola regolare. Il provvedimento passava pertanto con i voti della sola maggioranza.

Alla seduta di stasera di chiusura dell'attuale sessione straord. del Consiglio, i democristiani non si sono presentati, e il segretario del loro gruppo consigliare ha inviato al sindaco una lettera di protesta deplorando le gravi ingiurie contro un consigliere della minoranza e la parzialità del sindaco stesso che, invece di essere moderatore dell'assemblea, aveva partecipato alla gazzarra.

Per il momento il gruppo democristiano ha deciso di non partecipare ai lavori del Consiglio comunale. Non essendo stato raggiunto il numero legale dei partecipanti, il Consiglio di stasera è stato rinviato.

### Decapitata dal treno

**Alessandria, 29 luglio.**

Alla stazione di Arquata Scrivia, scendeva dal treno per andare a dissetarsi, la casalinga Emilia Mannile, napoletana, residente a Casale. Nel tentativo di risalire nello scompartimento, scivolava e finiva sotto le ruote che le spiccavano la testa dal busto.

# CRONACA CITTADINA

*Il discorso dell'on. Roveda*

## Programma di lotta dei metalmeccanici

### Le maestranze della "Savigliano" in sciopero

Il segretario generale della FIOM on. Giovanni Roveda ha illustrato ieri ad una folla di metalmeccanici raccoltisi in piazza Arbarello, le varie fasi delle trattative condotte per circa cinque mesi con la Confindustria per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro ed arenatesi improvvisamente nei giorni scorsi. La colpa del fallimento l'on. Roveda l'ha attribuita agli industriali i quali — egli ha detto — credono ancora che le spese per la diminuzione dei costi di produzione le debbano sostenere unicamente le classi lavoratrici.

Dopo un esordio nel quale ha lumeggiato la situazione della categoria ed ha precisato che le richieste della FIOM erano state avanzate tenendo conto delle esigenze del paese e dell'industria — la quale ha necessità di svilupparsi, di rinnovare impianti, di aumentare la produzione — e che quindi erano accettabili e sopportabili dagli industriali, l'oratore ha precisato su quali punti non è stato possibile raggiungere un'intesa: diminuzione dell'orario di lavoro, ugual numero di feste infrasettimanali sia per gli operai che per gli impiegati, realizzazione di incentivi di carattere generale mediante premi e cottimi collettivi.

Per l'orario di lavoro il C. C. della FIOM aveva chiesto la riduzione a 44 ore settimanali raggiungibile mediante l'abolizione di straordinari che sarebbero stati coperti dall'assunzione di mano d'opera. In tal modo — egli ha detto — si sarebbe alleviata la disoccupazione e nel medesimo tempo si sarebbe contribuito alla riqualifica di operai.

Tale proposta è caduta nel vuoto come le altre — ha proseguito l'on. Roveda — ed ha precisato che se nelle ulteriori prese di contatto che avranno luogo dal 26 agosto al 4 settembre tra i rappresentanti della FIOM e della Confindustria i datori di lavoro non muteranno spirito, i metalmeccanici li combatteranno con tutti i mezzi legali a loro disposizione. «Da questo momento tutta la categoria è mobilitata — ha concluso Roveda — se sarà necessario non effettueremo dapprima le ore straordinarie di lavoro per colpire gli industriali diminuendo loro il guadagno; se ciò ancora non bastasse arriveremo anche allo sciopero generale».

Approvato dalla massa un o. d. g. nel quale è espresso il consenso all'operato del C. C. il comizio si è sciolto ordinatamente.

Nelle Officine Savigliano, intanto, i dipendenti hanno da ieri iniziato lo sciopero. Non si tratta di anticipazioni all'azione preannunciata dall'on. Roveda: l'agitazione in queste officine è stata iniziata per dissensi sorti tra gli operai e gli industriali sulla applicazione della tregua salariale.

### Contro la previsione: 33,4

*Per la giornata di ieri gli Uffici meteorologici avevano prevista una punta massima di 36 gradi e invece si sono avuti soltanto + 33,4. La spiegazione è data dal fatto che dalle Alpi è arrivato un venticello fresco a mitigare la calura. Benvenuto! Ieri si respirava meglio, anche se qualche termometro, non ufficiale, si è ostinato a rimanere sui 34 od i 35 gradi a seconda delle zone. I fedeli al pronostico delle lunazioni pretendono che dopo il 2 agosto (luna piena) il caldo tenderà a diminuire un poco. Prendiamola come un augurio.*

BOLL. METEOROLOGICO: min. 20,2; mass. 33,4; media 30,0; press. 744,0; umid. 50; vento deb. cielo sereno. - Previsioni: le condizioni atmosferiche perdurano stazionarie. Aumento della nebulosità sulla zona alpina.

LA CONFUSIONE DELLE TESSERE "DIFFERENZIATE"

## Del cambio di categoria si parlerà a novembre

Dinanzi e all'interno dell'edificio che ospita la «divisione annonaria municipale» in via San Francesco da Paola, stazionano in questi giorni, per tutta la durata dell'orario d'ufficio (un orario, tra parentesi, assai scomodo, che si inizia troppo tardi e finisce troppo presto e che sarebbe opportuno modificare) gran folla di persone innervosite, impazienti, talvolta tumultuanti. Sono le prime palesi conseguenze della fretta e della confusione con cui fu impostato il censimento annonario dal quale sarebbe dovuto scaturire il tesseramento differenziato.

I tre tipi di carte annonarie, per le categorie A, B e C, vengono ora messi in circolazione, con il ritardo di oltre un mese, ma nulla si sa dei criteri che saranno applicati per regolare e «differenziare» la distribuzione dei generi razionati. Per ciò, il tesseramento differenziato non ha, per il momento alcun valore pratico. Ma il fatto che potrà averlo, o lo avrà (a seconda delle opinioni) a più o meno breve scadenza, preoccupa giustamente tutti coloro che ritengono d'essere stati assegnati ad una categoria superiore.

Sono già stati distribuiti 50 mila moduli per notificare agli interessati l'assegnazione alle categorie B e C, ed ognuno dei destinatari ha diritto di ricorrere; gli uffici annonari prevedono che almeno il 50 per cento di essi lo farà. Sarà bene avvertire che i ricorsi non verranno esaminati subito (deve ancora essere nominata, infatti, la commissione d'esame) e che, in ogni modo, accolti o no, essi non avranno efficacia che per le carte annonarie distribuite nel prossimo novembre. Per il quadrimestre in corso, sino a tutto ottobre, ognuno si terrà la carta che avrà ricevuto. Ci si può consolare pensando che il quadrimestre si ridurrà in sostanza a 2 mesi e mezzo, giacchè, non essendo ancora stata completata la distribuzione delle tessere «differenziate» (nè si sa quando lo potrà essere) rimarranno in vigore per i primi giorni di agosto le tessere vecchie, che già sono state eccezionalmente usate per il mese di luglio.

Per ora, come si vede, tutto rimane in sospeso e la confusione delle idee è somma, non solo fra il pubblico, ma fra gli stessi organi statali e comunali preposti al servizio annonario.

NOVE IMPUTATI ALLE ASSISE

## La difesa dell'ex-prefetto di Como che ospitò Mussolini e il suo seguito

Da ieri è in Corte d'Assise un personaggio di primo piano del periodo repubblichino, l'ex-prefetto di Asti ed ultimamente di Como, Celio Renato, di 43 anni, nativo della provincia di Alessandria. Con lui siedono sul banco degli imputati altri otto personaggi del suo «entourage», tutti detenuti all'infuori di tre, cioè dell'ex-questore d'Asti, Giacinto Malaspina, in libertà provvisoria, dell'ex-tenente della g.n.r. Lavarino Giovanni, segretario comunale di San Marzano, pure a piede libero, e dell'ex-tenente della g.n.r. Boccolini Italo da Napoli, più libero di tutti perchè latitante. Sicchè sono nella gabbia, oltre gli imputati già nominati: Arnao Ruben da Palermo, ex-colonnello comandante della g.n.r. d'Asti; Ceccarelli Eugenio da Nuoro, ex-maresciallo della polizia ausiliaria; Sardi Bruno, ex-milite scelto della g.n.r.; Cavaliero Cesare, ex-milite della g.n.r.; Graziosi Ottorino, ex-capitano della g.n.r., e Formica Arturo, detto Borgnon, da Incisa Scapaccino, ex-sergente della g.n.r.

L'ex-prefetto di Como, prefetto non di carriera, ebbe il suo momento di notorietà, diremo, nazionale, perchè ospitò Mussolini e il suo seguito di fuggiaschi da Salò alla vigilia della loro misera fine a Dongo. In principio del suo interrogatorio egli ha raccontato che il palazzo della Prefettura fu, in quei giorni di disperazione degli sciagurati governanti e di imminente giustizia popolare, l'ultimo loro rifugio. Mussolini arrivò a Como con la sua colonna verso sera e improvvisamente, tanto che non si sapeva come ospitare tutta la comitiva.

La Petacci, che arrivò sul tardi, dovette dormire in un gabinetto da bagno!

Ha detto l'imputato: — Io fui uno dei primi ad informario circa la grave situazione della provincia di Como, premuta dalle formazioni partigiane, e circa il collasso di quanti dipendevano dal morituro governo. Mussolini era irritatissimo e accusava i tedeschi di tradimento. Erano da costoro già state iniziate trattative col C.L.N. Io lo consigliai a riparare in Svizzera; ma quest'idea non prevalse e al mattino, insieme ai suoi, s'avviava verso la Valtellina, cioè verso la morte.

Evitare sangue, questo è il tema che ricorre nella difesa dell'imputato.

Ma sangue è stato sparso là dove egli fu la più alta autorità, a Como e ad Asti. Egli riversa la colpa sull'ambiente che trovò, su individui insofferenti di freno, su scalmanati protetti dai tedeschi. Egli tentò d'opporsi e lottò contro il famigerato Poria, commissario regionale. Avrebbe dovuto dimettersi, ma fu consigliato a non farlo perchè avrebbe potuto dal suo posto mitigare molti errori. Tutti gli uffici da lui dipendenti, compresa la Questura, erano collegati colla federazione e coi tedeschi. Avrebbe voluto sostituire il questore, ma costui era ben protetto.

L'imputato afferma d'avere salvato dalla fucilazione 30 elementi della D. C. recandosi a invocarne la liberazione da Mussolini che «l'aveva sempre trovato disposto a seguire una politica conciliante». Ad Asti dice che salvò 20 mila lavoratori dalla deportazione in Germania. E s'oppose pure alla requisizione di 200 mila ettolitri di vino, ridotti poi dai tedeschi, cui il vino piaceva, a 9000 ettolitri.

Per ultimo afferma che la sua opera durante i giorni della liberazione gli fu lodata da esponenti del C.L.N.

Di fronte a queste asserite benemerenze sta un cumulo impressionante d'imputazioni, tra cui qualcuna singolare. Ad Asti costrinse la ditta Stefanotti a cedergli 2000 orologi al prezzo di 370 lire caduno, minacciando in difetto di non restituirle altra maggiore partita d'orologi abusivamente sequestrata.

Lo stesso prefetto-orologiaio successivamente pretese dalla stessa ditta il versamento di 100 mila lire per la restituzione di 75 dei 2000 precedenti orologi.

Dopo l'ex-prefetto è stato interrogato l'ex-comandante la g.n.r. Arnao Ruben. Di tutti i reati di cui lo si incolpa egli riversa la responsabilità sui tedeschi. Afferma che seppe della fucilazione del canonico Duc, parroco di Stradella, il giorno dopo. Pure in ritardo seppe della fucilazione del partigiano Satta. Sembra che i suoi uomini fucilassero a tutto andare a insaputa del loro colonnello!...

L'ex-questore d'Asti, Malaspina, ha fatto un'autoesaltazione delle sue virtù di combattente in Jugoslavia e in Russia come ufficiale della milizia. Dopo l'8 settembre chiese d'essere trasferito in Asti perchè stimava molto il colonnello Arnao Ruben, il quale lo presentò al prefetto Celio. E questi gli disse: «Bravo, lei sarà questore d'Asti».

Centocinquanta saranno i testi di questo processo, che durerà, dicono, un mese. Motivo per cui l'ottimo presidente Cernaro ha provveduto opportunamente a rinforzare la giuria con due supplenti. Sosterrà l'accusa il P. G. Muggia.

### La questura di Trieste chiede il trasferimento dell'Odone

La Questura di Trieste, non appena ricevuta notizia dell'arresto di Pietro Odone e di Maria Vucovic, ha chiesto alla nostra Questura l'immediata traduzione dell'avventuriero in quella città. Si ritiene che il trasferimento possa avvenire nella giornata di oggi o al massimo domani. La Vucovic e la sua amica, Angela Pupovic, rimarranno per ora a disposizione della nostra Questura.

**Per il bimestre agosto-settembre** l'indennità di contingenza verrà aumentata di circa 130 lire al giorno: così ha stabilito la Commissione paritetica.

## Accoltella la moglie alla presenza del figlio

Il tristissimo epilogo di un matrimonio infelice è avvenuto ieri pomeriggio in via Challant dinanzi allo stabile numero 9. Da tre mesi la trentacinquenne Dubrila Malusa in Boscolo aveva abbandonato il marito Rinaldo, di 37 anni, ed un figlio dodicenne a Chioggia e se ne era venuta nella nostra città per fare vita indipendente.

L'uomo, che l'aveva a lungo pregata e scongiurata di non andarsene, restava per qualche tempo solo nella sua casa sperando sempre nel pentimento della donna e nel suo ritorno. Ma la moglie non tornava.

Sospettando che la donna se la intendesse col fidanzato della sorella, il Boscolo, furente di gelosia, prendeva con sè il ragazzo e partiva per Torino. Giungeva nella nostra città l'altro giorno. Aveva il nome del presunto amante ma non ne conosceva l'indirizzo. Si recava perciò all'anagrafe dove poteva apprendere che il giovanotto abitava appunto in via Challant n. 9.

Ormai il dramma volgeva fatalmente alla sua chiusa. Il Boscolo, armato di coltello, attendeva a lungo nel pomeriggio presso lo stabile. Accanto, ignaro, aveva il figlioletto: se l'era portato con sè nella speranza che la donna, vedendolo, si commovesse, si ravvedesse. Verso le quattro essa appariva. Fra i due correvano poche parole. L'uomo pregava. La donna rifiutava.

Ad un tratto, ad un «no!» più sprezzante degli altri, il Boscolo perdeva i lumi ed estratto il coltello si lanciava sulla consorte.

La scena era fulminea e nessuno dei passanti era in grado di fermare il braccio del forsennato. La Malusa, urlando, si abbatteva al suolo raggiunta da tre coltellate una all'emitorace le altre al braccio sinistro. Fermato subito da alcuni animosi il Boscolo, stravolto e come inebetito, non opponendo alcuna resistenza si lasciava accompagnare al Commissariato S. Paolo ove veniva dichiarato in arresto. La donna finiva alle Molinette ove i medici giudicavano gravi le sue ferite pur avendo buona speranza di salvarla. Il bambino, unico innocente in tanto groviglio di peccati, di colpe e di violenze, è stato affidato, in uno stato deplorevole di prostrazione, ad un istituto di Salesiani.

## Fratelli e nipoti in lite per l'eredità

Nel dicembre 1946 la signora Maddalena [illegible] ved. Quariara, di 76 anni, [illegible] ospitata da un'amica, [illegible] signora Birolo. Il 22 delle stesso mese, assistita dai figli Giovanni e Giulia, essa decedeva. Si apriva così la questione dell'eredità.

Occorreva attendere l'apertura del testamento depositato presso l'avvocato Pietro Astore. Ma il 21 il figlio Giovanni, accompagnato dalla signora Birolo, si presentava alla Banca d'Italia e si faceva consegnare dall'impiegato le chiavi della cassetta di sicurezza della madre e prelevava tutto, eccetto 150 biglietti da mille.

Il testamento veniva aperto e risultava che eredi erano stati nominati oltre i due figli, anche le due nipoti, fra cui la signora Maggia Montano Masciotta. Si veniva a sapere che nella cassetta erano gioielli per un notevole valore e denaro e titoli per oltre 1 milione.

La signora Montano eseguiva indagini per proprio conto e veniva a sapere tutto. Avveniva allora in casa del Giovanni Quariara una scena movimentata. Da una parte le nipoti che gli contestavano l'illegalità del suo gesto, dall'altra il Giovanni che si difendeva e che alla fine, per comporre la cosa, versava 230 mila lire. Ma poi pentito denunciava i parenti al Commissariato di S. Donato.

### BORSE

Anche oggi il mercato si è ridotto a brevi ed intermittenti fasi di scambi. Leggera prevalenza ha assunto l'atteggiamento negativo di altre piazze, che ha costretto la quota azionaria a segnare limitate perdite al listino. Nei titoli di Stato ha avuto maggior peso l'offerta. Il dopo Borsa azionario, dapprima più debole, si è poi riportato in equilibrio. Diritti: Italgas 15; Isotta 40; Dra 270; Liquigas 320.

| Titoli | 28 | 29 | Titoli | 28 | 29 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren. 02 | 69 50 | 69 50 | Savegl. | 2500 | — |
| Rend. 3½ | 76 25 | 77 80 | Italcol. | 770 — | 760 — |
| » t. a. | 74 50 | 78 — | [illegible] | 580 — | 560 — |
| Red. 3½ | 68 — | 67 80 | Monte. | 2025 | 2025 |
| » t. a. | 68 25 | 68 10 | Fenaid. | 1710 | 1690 |
| Ren. 5% | 88 10 | 88 15 | Ilva | 425 — | 400 — |
| » t. a. | 88 25 | 88 25 | Ansaldo | 835 — | 870 — |
| Ric. 5% | 87 15 | 87 15 | Viscosa | 21.000 | 20.200 |
| » t. a. | 87 75 | 87 75 | Or | 5500 | 5500 |
| Rid. 3½ | 77 30 | 77 25 | Snia | 1406 | 1375 |
| » t. a. | 77 80 | 78 — | Anic | 2285 | 2240 |
| Bn. 49 | 96 40 | 96 60 | Rum. | 590 — | 575 — |
| » 50-I | 95 40 | 94 90 | Mont. p. | 4100 | 4150 |
| » 50-II | 95 50 | 94 90 | M. cat. | 745 — | 732 — |
| » 51 | 95 50 | 95 20 | Zucch. | 2125 | 2100 |
| » 51 4 | 89 30 | 89 80 | Unica | 1085 | 1050 |
| Bn. 48 | 98 90 | 98 80 | Cart. It. | 5900 | 5850 |
| » 50 5 | 94 50 | 94 60 | Burgo | 5440 | 5150 |
| Fer 3% | 280 — | 282 — | Ferr. R. | 3800 | 3500 |
| [illegible] | 440 — | 428 — | Terni | 1620 | 1620 |
| [illegible] | 474 — | 474 — | R.A.I. | 10.000 | 10.000 |
| [illegible] | 910 — | 890 — | Stella | 252 50 | 250 — |
| [illegible] | 1040 | 1040 | Valdar. | 3900 | 3900 |
| [illegible] | 392 — | 392 — | Mar. E. | 765 — | 745 — |
| [illegible] | 310 — | 300 — | Sade | 1380 | 1380 |
| [illegible] | 295 — | 295 — | Sarda | 170 — | 165 — |
| [illegible] | 474 50 | 475 50 | Farmar | 610 — | 610 — |
| » 3,5% | 425 — | 425 — | Siam | 1900 | 1900 |
| » 5% | 493 — | 493 — | W. el. | 1845 | 1845 |
| [illegible] | 475 — | 475 — | Param | 940 — | 940 — |
| » 4% | 485 — | 485 — | Oltarf. | 1000 | 1000 |
| [illegible] | 470 — | 470 — | Frig | 970 — | 970 — |
| A. Com. | 21.300 | 20.750 | Saffa | 2030 | 1960 |
| Medit. | 8000 | 8000 | [illegible] | 1800 | 1800 |
| Marin. | 5650 | 5600 | Talco | 13.000 | 13.000 |
| Fer. M. | 330 — | 315 — | Bergam. | 7900 | 7900 |
| Italgas | 77 50 | 74 50 | Dotom. | 8500 | 8500 |
| Sip | 1650 | 1620 | Fissa | 1950 | 1900 |
| Terni | 375 — | 360 — | Lanza | 5750 | 5750 |
| P.C.E. | 405 — | 400 — | Amiat. | 5200 | 5200 |
| Unes | 500 — | 490 — | Acq. P. | 1850 | 1650 |
| [illegible] | 7500 | 7300 | Fiorio | 1250 | 1250 |
| [illegible] | 1200 | 1200 | [illegible] | 5800 | 5800 |
| Marelli | 2250 | 2300 | [illegible] | 4500 | 4500 |
| Fiat | 2360 | 2310 | Rinas. | 12.500 | 12.500 |
| Isotta | 310 — | 307 50 | — | — | — |

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2000; New York 795; Svizzera 200.

Mercato libero delle valute del 29 luglio 1947: sterlina oro 6000-6400; marengo 5400-5300; sterlina unitaria 1900-1950; dollaro [illegible] 625-640; fr. sv. 163-166; fr. fr. 2,24-2,30.

FILIPPO BURZIO
*Direttore*

"ULTIME" DA PARIGI E DA REIMS

## Campioni del mondo?

### Gli azzurri favoriti nelle due prove di inseguimento - Allenamenti su strada e molte speranze

(Nostro servizio)

**Parigi, 29 luglio.**

Anche nei quarti di finale del campionato di inseguimento Benfenati ha vinto oggi con tale facilità da autorizzare a prevedere che egli saprà superare brillantemente anche gli altri due ostacoli al di là dei quali l'attende la maglia arcobaleno. Opposto allo svizzero [illegible], lo ha mortificato con quasi cento metri di distacco e, senza sfoderare tutte le sue armi, ha realizzato il miglior tempo della giornata e del campionato: ciò gli dà diritto di incontrare domani in semifinale il danese Andersen, che oggi ha segnato il tempo peggiore, mentre il francese Guillemet dovrà affrontare l'uruguayano François. E' da prevedere una finale Benfenati-Guillemet e la stampa parigina è d'accordo per la vittoria dell'italiano.

I commissari hanno deciso, in ossequio al nuovo regolamento, di accoppiare nelle semifinali del campionato professionisti, Coppi e Schulte e Bevilacqua a Kobler.

Per questo secondo incontro il pronostico è favorevole all'azzurro; più cauto sono nel dare la preferenza a Coppi perchè l'olandese è davvero pericoloso anche per un uomo della gran classe di Fausto: lo sa anche lui, ma conta di spuntarla. In tal caso avremo una finale azzurra e, per noi, senza tifo.

Oggi ho fatto una scappata a Reims, o meglio al quartiere degli azzurri della strada, che è in un albergo lindo e luminoso, appollaiato sulle colline dell'Alta Champagne, tra verdi distese di vigne, e che, per la sua amena e pittoresca posizione si è meritato l'insegna di «Beau site».

In mattinata i dilettanti hanno fatto 135 chilometri, i professionisti 180; tutti compieteranno il loro allenamento giovedì. Ho trovato ognuno in perfetta salute e con i segni della migliore forma. Il morale è altissimo: Pedroni giura che fra i dilettanti vincerà un azzurro (l'unica faccia rabbuiata era quella di Doni, destinato da Bertolazzi a fare da riserva).

E' tuttora incerta la formazione definitiva della Nazionale professionisti perchè, come ho già detto, Guerra vuol vedere Coppi nell'inseguimento. Per ora la maglia azzurra è assicurata a Leoni, sul quale posano le maggiori speranze, Magni e Ricci.

Ho preso l'occasione per visitare il circuito di Gueux: è un triangolo di km. 7,800, di cui nessun lato completamente piano, con mezzo chilometro di salita ed i moderata e varie ondulazioni. Nel complesso è un percorso relativamente facile, che potrà essere reso pesante oltre che dalla ripetizione per venti o trenta volte, dal caldo che avvamperà l'asfalto e dal vento che quasi sempre spazza le colline in direzione e con forza variabili di ora in ora.

E' annunciato che Fachleitner lascerà il posto a Aubry nella squadra francese e che Besson non è stato ammesso dai commissari a disputare il recupero degli stayers: aumenta così la quotazione di Lamboley dato per favorito.

Giuseppe Ambrosini

### Giornata fiacca ieri a Perugia

**Perugia, 29 luglio.**

Forse a causa del caldo o delle fatiche dei giorni scorsi molti congressisti hanno preferito rimanere in albergo. L'ing. Barassi ha ricordato che lo scorso anno la serie C funzionava in Lega unica ed ha proposto quindi di procedere con lo stesso metodo. Su appello nominale si aveva invece l'approvazione della costituzione di due leghe.

Veniva quindi diramato l'Ordine del giorno di conferma di quanto stabilito durante la seduta di ieri.

Serie A: girone formato da 21 squadre. L'U. S. Triestina non potrà accampare alcun motivo di forza maggiore nel caso di un eventuale ritiro.

Serie B: tre gironi formati da 18 squadre. La vincente di ogni girone al termine della stagione 1947-1948 verrà passata in serie A.

La Serie C nel 1948-1949 sarà composta di tre gironi di 20 squadre; la vincente di ogni girone verrà promossa alla Serie B e retrocederanno cinque squadre per girone. Nel 1949-1950 il rapporto tra Serie A e Serie B sarà di due promosse e due retrocesse per girone; tra B e C: tre retrocesse dalla B e tre promosse dalla C.

Dopo la lettura di questo Ordine del giorno Barassi illustrava la costituzione di una unica Commissione di appello formata di tre persone. La proposta veniva accettata e Bologna designata quale sede della Commissione stessa.

A tarda sera i congressisti si riunivano nuovamente per discutere gli articoli del regolamento organico.

### Le nuove tariffe postali

Com'è noto, col 1° agosto vanno in vigore le nuove tariffe postali. Ricordiamo quelle più indispensabili e cioè: lettere per distretto e fuori L. 10; biglietti postali 11; cartoline semplici 8; cartoline con risposta 16; cartoline illustrate con firma 3; con cinque parole 5; con corrispondenza 8, biglietti da visita con cinque parole 5; partecipazioni 4; tassa espresso per lettera 25; tassa per raccomandata, per lettera 30; manoscritti fino a 200 grammi 12 e per ogni 50 gr. in più 3; pacchi fino a 1 Kg. 35; oltre 1 fino a 3 Kg. 70; oltre 3 fino a 5 Kg. 105; oltre 5 fino a 10 kg. 175.

### STATO CIVILE

Cattaneo Luigia, a. 87; Sardi Adalgisa, a. 76; Mortera Oreste, a. 47; Amor Maddalena in Aguzzoli, a. 61; Mussa Ognissanti, a. 61; Bertolè Pasqualina in Vaglienti, a. 54; Costa [illegible] Francesco, a. 16; Suino Adelaide in Cavaliere, a. 42; Delbene Severino, a. 55; Scrosoppi Antonietta, a. 64; Balbo Giacomo, a. 47; Busol Carlo, a. 66; Martino Antonio, a. 68; Sala Maria ved. Pirro, a. 75; Capello Cecilia, a. 85; Molent Angiolina, a. 36; Martinet Maria in Lungo, a. 45; Bosco Marianna in Chiesa, a. 48; Boppi Giuseppe, a. 28; Ricci Giordano, a. 19; Panara Modesta ved. Boeris, a. 75; Roberto Francesco, a. 47; Rocca Stefano, a. 61; Bozzalla Margherita ved. Squara, a. 72; Frucaro Domenico, a. 67; Bisoglio [illegible] in Odarda, a. 70; De Ros Stella, a. 76; Molinar Giovanna, a. 84; Novello Caterina, a. 46; Bianchi Apollonia, a. 55. Nascite: maschi 15; femmine 6.

### VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.F.R.A.T. - S. p. A. - TORINO *Via Montanaro 48 - T. 20-455; 21-006. Filiale di Genova; via al Ponte Calvi 3/1 - Telefono 22-050.*

Accettansi carichi completi e parziali per tutta Italia.

### SEGUENDO LA CRONACA

LAVORATORI...
*del braccio e della mente!*

Siete invitati alla conferenza del Partito «*Benefacenti Cristiani*», che si terrà domenica (ore 10) al Teatro Gobetti col titolo: «*Quel che manca ai lavoratori*».

Verrà dimostrato che si può dare pacificamente e praticamente ai lavoratori metà dell'azienda, ed una piccola proprietà; siete altresì invitati in via Cottolengo 25 dove troverete scarpe moderne a prezzi ultra convenienti.

SUCC. CAPELLA

Chi davvero vi veste meglio?
Chi fa sempre i migliori prezzi?
*E' la rinomata Sartoria Capella*, via Pietro Micca 17 - Piano 1°.

GOMME PER AUTO

Tutte le misure, sconti speciali per rivenditori. *Roggero e Pedretti* S. Secondo 25 - Torino - Tel. 57-716.

# SPETTACOLI

### TEATRI E RITROVI

**BLECKENOUAIT LUTHARIO:** ore 21 Orchestra Germonio. **EDEN DANZE:** p. Statuto ang. v. A. Nota T. 44-765 Orch. Zeme, 21. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino, ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Ouminatto, ore 21. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Moreno. **CHALET** (Val.) 21 orch. G. Mojetta. **LIDO GAY:** 21 Orch. Silvestro. **ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-322. **PAGODA:** ore 21 orch. Mildiego.

### CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «La sfida di Robin Hood». George Fant. Ult. 22,30. **ASTOR:** «Accadde una volta». Barbara Stanwych, Robert Young. **VITTORIA:** «Il sole spunta domani» Edward G. Robinson, Margaret O' Brien. Ultimo ore 22. **CORSO:** «Sperduti nell'Harem». Gianni e Pinotto. Ult. 22,15. **AUGUSTUS:** «Gli amori di Benvenuto Cellini». Fredric March, Frank Morgan. Ult. 22,15. **DORIA:** «Allegri vagabondi» Crick e Crock. **GIARDINO ESTIVO:** (c. Oporto 4) «Swing Parade 1946» con Gale Storm, Phil Regan. Apertura 21,45. **IDEAL:** «Una notte a Rio». (in Technicolor). Alice Faye, Don Ameche, Carmen Miranda. Apertura ore 14; ultimo ore 22,10. Il locale più fresco di Torino. **NAZIONALE** «Romanzo nel West» Ella Raines. Segue «Incom». **STATUTO:** «Corregidor» con Elissa Landi, Otto Kruger. **PRINCIPE:** «La donna della città» Claire Trevor. Locale fresco. **HOLLYWOOD:** «Rigoletto» con Tito Gobbi e Lina Pagliughi. **ELISEO:** «Ora sublime» Pager. **ASTI:** «Palude della morte». **PALERMO** «Cleopatra» (a colori). **P. NUOVA:** Sono colpevole. Ap. 10. **IMPERIALE:** Incendio Chicago. V. **AQUA:** «La città degli spettri» e Trentatrino Giro d'Italia. **SOCIALE:** «Kitty Foyle». **V. VENETO:** «Piccola ladra». **RADIUM:** Moglie generale Ling. **S. PAOLO:** «La grande gabbia». **FREJUS:** «Anime sul mare». Apertura ore 19; Varietà 21,30. **NORD:** 2 film: «Fuoco al mulino» e «Bel tu l'amore». **PIEMONTE:** «Sfida mortale». **APOLLO:** «Ponte di Waterloo». **LUCENTO** Avventure Tom Sawyer. Moderno: Ragazza allarmante. **ODEON:** «Il signore e la signora Smith». Carole Lombard. **TITANIA:** Che distinta famiglia! **DORA:** «Una ragazza per bene!». **FO:** «Arizona express». **EXCELSIOR** Fidanzato mia moglie. **ASTRA** «Vorrei volare». Formby. **TORINO:** «Addio vent'anni» Irene Dunne, Alexander Knox. **LUX:** «La voce nella tempesta». Merle Oberon, Lawrence Olivier.

DOMANI all'AMBROSIO
DEBORAH KERR

una nuova stupenda attrice, in «*Agente segreto*».

Il film di tutte le emozioni; un racconto cinematografico teso e vibrante, nel quale il sanguinoso dissidio tra la Gran Bretagna e l'Irlanda crea e sviluppa i motivi di una azione ricca di brividi e di mistero.

*Spionaggio e amore* in una prod. *Eagle Lion* che *Deborah Kerr* interpreta con quell'arte superba che le valse la scrittura alla *Metro Goldwyn* a Hollywood.

*Agente segreto* è inoltre interpretato da *Trevor Howard*

Oggi all'HOLLYWOOD
una superba edizione *Minerva* dell'opera immortale
**RIGOLETTO**
Cantano
TITO GOBBI
LINA PAGLIUGHI
MARIO FILIPPESCHI
Orchestra del *Teatro dell'Opera* diretta dal M.ro **Tullio Serafin**

OGGI AL
CINE GIARDINO ALL'APERTO
**SWING PARADE 1946**
prima visione assoluta
della *Monogram Picture*, con
**GALE STORM**
recentissima stella d'Hollywood e PHIL REGAN, cantante prediletto delle donzelle americane
Inizio: ore 21,45

ALLEGRIA! ALLEGRIA!
**OGGI al DORIA**
**CRICK e CROCK**
in una infilata di piacevolezze irresistibili:
**Allegri Vagabondi**
Essi hanno sudato mille camicie per farvi ridere di gusto

SUCCESSO
**all'IDEAL**
(*il locale più fresco di Torino*)
del grandioso Technicolor
**UNA NOTTE A RIO**
con
ALICE FAYE - DON AMECHE
CARMEN MIRANDA
*Seconda visione per Torino.*

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra** (To I. mt. 221,1): ore 11,30: Ritmi e melodie - 12,10: La voce di F. Tagliavini - 13,30: Repertorio fonografico - 13,15: Orchestra Nicelli - 14,12: Borsa di Milano - 14,28: Borse di Torino e Genova - Moussorgsky: liriche per soprano e orchestra - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica leggera - 18,55: Violinista Franco Novello - 19,15: America d'oggi - 19,40: Haydn: Trio in Sol minore - 20,25: Complesso vocale - 21: Musiche per pianoforte - 21,40: «Obbedienza pronta, cieca, assoluta» satira di G. Courteline - 22,20: Canzoni. **Rete Rossa** (To II, mt. 504,2): ore 13,10: Ottocento operistico - 14,2: Valzer - 14,35: Orchestra Ferrari - 17,30: Per i bambini - 18: Pomeriggio musicale - 20,25: Orchestra Gentili - 21,30: Concerto sinfonico diretto da O. Ziino - 22,53: Campionati di Parigi.

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

**Aguzzoli Maddalena n. Amor**
madre e sposa esemplare

Addolorati la piangono il marito **Teobaldo**, i figli **Nandino** e **Cesare**, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 16,30, partendo da corso Regina Margherita 72 bis. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La **Ditta Michele Bertoceo** partecipa con dolore la perdita della Signora **AGUZZOLI MADDALENA**, moglie del Sig. Aguzzoli Teobaldo, caro amico del Titolare e prezioso collaboratore. (62558

**Michele Bertoceo** e **Francesca Nostro** partecipano con dolore la perdita della Signora **AGUZZOLI MADDALENA**, moglie del Signor Aguzzoli Teobaldo, loro carissimo amico. (62555

**Maestranze «Olfa»** partecipano addolorate la perdita della Signora **AGUZZOLI MADDALENA nata AMOR**, moglie del proprietario.

La **Ditta Amor Giovanni**, Alessandria, partecipa addolorata la perdita della sorella del Titolare. Pompe Funebri Castellano - tel. 41.252

Il giorno 28 luglio 1947 l'anima bella di

**Mirella Troiani**

si è ricongiunta a quella del Papà e del Fratello adorati lasciando sola la inconsolabile dolore la Mamma sventurata.

Gli zii **Troiani, Petitti di Roreto, Vannini, Lupi**; i cugini **Oristia** col marito dott. **Garioni** e piccolo **Paolo, Sandro** (disperso in Russia) e **Nelo**, i parenti tutti uniti nel cordoglio ne danno comunicazione a funerali avvenuti. (62560

Torino, via Marco Polo 31.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, assistito dai suoi cari, mancava l'anima eletta di

**Mortera Oreste**

Ne dànno il triste annunzio la mamma, i fratelli: **Remigio** e **Remo**, la sorella **Anselmina**, cognata e nipote.

I funerali avranno luogo mercoledì ore 16,30 partendo da via Vanchiglia 8. (62558

La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Oceana Torinese

**Guidi Rosina n. Balocco**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Lidia**, i genitori, le sorelle, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 30 corr. alle ore 15,30 partendo da via Leini 99. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Gesta - Telefono 40.[illegible]

Il giorno 29 munita di tutti i Conforti della Fede chiudeva serenamente la sua lunga vita

**Teresa Gavuzzi ved. Boella**
di anni 86

Ne dànno il triste annunzio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corneliano d'Alba il 30 corrente alle ore 18.

Corneliano d'Alba, 29 luglio 1947. (62556

Nel 2° anniversario della dolorosa dipartita del

COMM. AVV.
**Riccardo Parato**

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. Ss. Messe di suffragio nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi giovedì 31 luglio alle ore 10.

Torino, 29 luglio 1947. (26330

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.**

**CERCO** caldaia tipo Babcok mq. 10 atm. surriscaldatore 30 % vapore economizzatore valvola riduzione i atm. iniettori acqua. Cassetta 1485 V. SIP. Genova. 15651
**FALLIMENTO** vende prodotti profumeria, mobili usati. Cattaneo, Fabro 4, Torino. 26260
**INDUSTRIALI** metalmeccanici da Cantoni, Nizza 61, troverete qualsiasi tipo macchine utensili. Consegne immediate. 51181
**[illegible]** 3500 piastrelle granigliata vendo. Telefonare 56-045. 51250
**OCCASIONISSIMA** nuovissimo tornio Pasquino Mercurio 1000. Cantoni, Nizza 61. Telefono 60-480.
**PRESSE** eccentriche da kg. 8000 a 300.000 consegne [illegible]. Cantoni, Nizza 61. 51163
**RADIATORI** [illegible] acciaio nuovi vendonsi. Scrivere cassetta [illegible]. SPI. Torino. 51250
**RADIATORI** termosifoni tubi alettati ghisa acciaio lamiera zincate ondulate vendonsi. Bussoleno 19 A.
**RUOTE** legno cerchione ferro completo assali quintali 300 vendonsi. Scrivere cassetta 9215, SPI. Torino.
**SOCIETA'** organizzata vendite rateali tratterebbe con ditta disponga biciclette. Scrivere cassetta 9203. SPI. Torino. 36362
**SOCIETA'** organizzata vendite rateali tratterebbe con ditta disponga pellicce. Scrivere cassetta 9202. SPI. Torino. 36361
**TELAI** Fast nuovi vendonsi. Scrivere cassetta 8075. SPI. Torino.
**TUTTE** le macchine utensili per consegna immediata. Facilitazioni. Cantoni, Nizza 61. 51165
**URUGUAY.** Dottore commercialista rientrando Montevideo presso antica Casa commerciale paterna accetterebbe incarichi fiducia rappresentanze. Scrivere Ing. Masella, Viale del Mille 36, Milano. 59031
**VENDO** serbatoi per nafta e benzina, lamiere zincate. Tel. 76-370.

**2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.**

**ACCESSORIO** cicli, moto, sicuro successo, cedesi brevetto od esclusiva fabbricazione. Scrivere cassetta 9173, SPI. Torino. 36164
**AFFARONE.** Rimettesi primario negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici centralissimo. Aghemo, Lagrange 2. 60499
**ALBERGO** veduta Lago Maggiore ballo cedo occasione. Picco, Torquato Tasso 9 B. Tel. 51-844.
**A Roma** grandissimo locale con uffici centralissimo (zona Tritone) accettasi combinazione con grande Ditta commerciale industriale. Scriv. cassetta 139 V. SPI, Milano.
**ATTREZZATO** redditizio magazzino vino ingrosso minuto da esportarsi con vasta clientela cedesi Varazze. Trattasi direttamente. Scriv. cassetta 1 M. SPI, Savona.
**AVVIATISSIMA** officina riparazioni compra vendita moto auto posizione centrale barriera Milano, occasione cedesi. Telef. 23-480.
**CAUSA** partenza cedo negozio appartamento calzature cuoi pellami Domodossola. Scrivere cassetta 4015. SPI. Torino.
**CAVALLERA**, Saluzzo 71, panetteria forno elettrico Torino: altre Provincia rimettiamo, affarone.
**CEDESI** fabbrica coni gelati avviatissima Genova. Scrivere cassetta 37 G. SPI. Genova. 15626
**CEDESI** fabbrica gioielleria imitaz. Scriv. cassetta 1901, SPI, Torino.
**CEDESI** gerenza negozio parrucchiere uomo. Marini, Corso Regina Margherita 162. 41913
**CEDESI** negozio vicinanza corso Giulio Cesare. Tel. 20-247. 32174
**CEDO** negozio pettinatrice con alloggio. Via Castelnuovo 5, Torino.
**DITTA** tessuti ingrosso avviata cerca socio capitalista, rendimento documentabile. Scrivere cassetta 3296. SPI. Torino. 49296
**RIMETTESI** negozio con alloggio zona Campidoglio, in cambio alloggio due tre camere massimo primo piano stessa zona. Scrivere cassetta 2191. SPI. Torino. 36032
**VENDESI** licenza ingrosso, minuto generi laterizi, calce, cemento. Scrivere cassetta [illegible] SPI. Torino.
**[illegible]** urgono sei mesi largamente garantite ottimo interesse. Scrivere cassetta 9214, SPI. Torino.

**4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.**

**ALLOGGI** liberi 3-4 camere servizi nuova costruzione paraggi piazza Statuto vendonsi. Scrivere cassetta 3006, SPI. Torino.
**ALLOGGIO** signorilissimo 7 camere, bagno, termo, inizio corso Francia, libero subito, vendo. Tel. 47-333.
**APPARTAMENTI** negozi tutto confort. Corso Palermo 98. Vendonsi separatamente. 30031
**CASA** nuova costruzione libera 44 camere negozi paraggi piazza Statuto vendesi. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 3006, SPI. Torino.
**CERCO** tenuta preferibilmente Canavese vicino centro abitato. Scrivere offerte dettagliate cassetta 5096 SPI. Torino. 51176
**CROCETTA** vendonsi alloggi, negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14.
**DIRITTO** sopraelevaz. piano palazzina signorile vendesi zona Frejus. 7-8 camere. Telef. 31-034, ore 15-17.
**PRENOTAZIONE** vendita alloggi signorili 6 camere servizi. Demagistri, Giolitti 4. 13177
**SOCIETA'** Immobiliare Anonima proprietaria due stabili Torino recente costruzione 50 camere circa caduno buone posizioni cederebbe intero pacco azionario ottimo affare. Veliano. Don Minzoni 8. Telefono 43-367. 26304
**VENDESI** cascina 82 giornate bovini, 2000 pioppi circa, zona albese. Scriv. cassetta 7146, SPI, Torino.
**VENDESI** terreno fabbricabile su strada prossimità mare posizione ottima Forte dei Marmi. Seini Angela. Agenzia Maltatti. Ugo Foscolo 34. Viareggio. 26220
**VENDO** alloggetti moderni nuovi tre quattro cinque camere, servizi, pronti agosto. Scrivere cassetta 5390, SPI. Torino. 51914
**VENDONSI** 4 camere centrali 2 libere 800.000. Telefonare 551-731.
**VIA** Torino 7, vendonsi grandissimi locali, alloggi grandi piccoli, occupati, convenientissimi. [illegible]

**6 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.**

**LAIGUEGLIA.** Albergo Pensione Carmine. Trattamento familiare. Prenotarsi. Prezzi ridotti settembre.
**MONTAGNA** Fenestrelle Tre Re pensione 1900. Tel. 14. Pulman diretto. [illegible]

### COMUNICATO

L'Acquedotto Municipale e la Società Acque Potabili, di fronte all'aumento dei consumi di acqua potabile verificatosi in questi ultimi giorni, ricordano l'avviso già dato in precedenza sull'opportunità di limitare i consumi, non tanto in vista della quantità di acqua disponibile che è tuttora largamente sufficiente per tutti gli usi, quanto per impedire la diminuzione della pressione in rete prodotta dagli eccezionali attingimenti.

Si fa appello al senso di civismo della popolazione, ed in particolare si pregano gli utenti dei piani inferiori e comunque situati in posizione privilegiata a contenere spontaneamente i consumi di acqua entro i limiti della scorsa primavera, avvertendo che in caso contrario si dovrà procedere ad un razionamento coattivo, riducendo le ore di servizio per tutti indistintamente.

Torino, 29 Luglio 1947.

SCADENZA
II RATA ABBONAMENTO ALLE RADIO AUDIZIONI

Assunte informazioni presso il Ministero delle Finanze è stato confermato che non è possibile concedere alcuna proroga al termine fissato per Legge per il pagamento della II rata agli abbonamenti alle Radio Audizioni che scade il 31 luglio.

Trascorso tale termine gli Uffici del Registro applicheranno a norma di Legge la soprattassa erariale. (15943

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, con sentenza 27 maggio 1947, ha dichiarato la morte presunta al 31 dicembre 1883 di **Davita Sava Bernardo** fu Antonio, nato a Corio il 19 agosto 1862.

Avv. GIUSEPPE CALVETTI


AMERICAN MAGAZINES
Per gli abbonamenti alle riviste americane rivolgetevi alla
S. A. I. S. E.
via Monte di Pietà, 24
— TORINO —

La RADIO MONDIAL
comunica che la vendita a PREZZI ECCEZIONALI continua
APPROFITTATE!
Radio 5 valvole OM-OC L. 24.000
Radio 5 valvole OM-OC L. 26.000
Grandioso assortimento delle migliori Case costruttrici da L. 20.000 in più.
GARANZIE FACILITAZIONI PAGAMENTO, CAMBI, OCCASIONI RIPARAZIONI ACCURATE PRESA E CONSEGNA DOMICILIO
MONDIAL RADIO
c. Madama Cristina, 20 - T. 61-003

Cercasi buon
Meccanico per automobile
avendo alcuni anni di pratica
Garage J. Mordasini
Tavannes (J.B.) Svizzera

RITAGLI
LAMIERINO SILICIO
cercasi qualsiasi quantitativo
Telefono 60-433 ITCOM
Via Saluzzo, 42 bis - TORINO

IL CALDO AUMENTA
ed aumentano i disturbi digestivi ed intestinali. Solo un cucchiaino di BISURYL dopo i pasti normalizzerà tutto curando le cause ed evitando complicazioni.
A Torino nelle buone Farmacie o presso la U.R.E.D., via Borgosesia 75 - Telef. 71-286.

SCIATICA
Modernissimo metodo di cura rapido e indolore
STUDIO MEDICO, corso Vitt. Eman., 65 TORINO, tel. 46-439. Consulti 10-12 16-19
Consulti in ACQUI presso Albergo ROMA: martedì

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

Dott. A. ROSSET, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 25 - Sale separate
Riceve ore 9-10 - 15-20 - Festivi 10-12

CIMICI
Disinfestazione garantita e gas tossici
Dr. A. MAGNI - Impresa di Igiene
Via XX Settembre, 64 - Tel. 42-350

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 - Telefono 41-104

SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA'
Pagamento Dividendo
Si informano i Signori Azionisti che in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi il 25 corrente, sarà pagabile a partire dal giorno 1° agosto 1947 il dividendo dell'esercizio 1946-1947, in ragione di L. 5 (cinque) per azione nominativa, contro stacco della cedola n. 19 dai certificati a taglio fisso, presso la Sede Sociale e presso i consueti Istituti bancari incaricati.
Venezia, 25 luglio 1947.

Piace a tutti
In ogni occasione, l'aperitivo-digestivo
biancosarli
assaggiatemi..diverremo amici!

FORNELLI A PETROLIO E BENZINA - TERMOS - ARTICOLI PER VIAGGIO E MONTAGNA - VASI SPECIALI PER CONSERVARE FRUTTA E VERDURA
LISTINI GRATIS
"NON E' UN BAZAR"
Caudano
PIAZ. C. FELICE 10 TORINO

GITA GIORNALIERA per St. VINCENT
PARTENZA ore 19,30 da Piazza C. FELICE, 85
RITORNO ore 1,30 - 2 (HOTEL BILLIA)
ORGANIZZ. FIRPI VIAGGI
Prenotazioni: p. CARLO FELICE, 85 - Tel. 41-3..

RABARBARO
BERGIA
TORINO
APERITIVO - DIGESTIVO

"VOLPE"
la più piccola vetturetta del mondo
Visibile nelle vetrine di "Delsarto" v. Roma 263
*Concessionaria esclusiva di vendita per Torino e Cuneo la:*
M.T.A. - v. Arcivescovado, 3 Torino - Telef. 41-205